

RELAZIONE ANNUALE DI MONITORAGGIO DOTTORATO IN ECONOMIA E FINANZA

Anno accademico 2024-25

Dipartimento di Economia e Finanza
Università di Roma Tor Vergata
Via Columbia 2, 00133 Roma
admin@phddef.uniroma2.it

Gruppo di Riesame del Dottorato in Economia e Finanza:

Prof. Gaetano Bloise (Coordinatore del Dottorato)
Prof. Stefano Herzel (Componente)
Prof.ssa Alessandra Pelloni (Componente)
Dott. Federico Roscioli (Rappresentante degli studenti)
Dott.ssa Valentina Vaiuso (Personale tecnico amministrativo)

Indice

1. Indicatori di monitoraggio	1
2. Analisi e commento delle opinioni dei dottorandi e dei dottori di ricerca	4
<i>Questionario sull'organizzazione della didattica</i>	4
<i>Questionario ANVUR (38° ciclo e 39° ciclo)</i>	4
<i>Questionario AlmaLaurea per i dottori di ricerca</i>	5
<i>Incontri con i dottorandi</i>	6
3. Consultazioni con le parti interessate	8
4. Monitoraggio dell'allocazione dei fondi	9
<i>Maggiorazione della borsa per soggiorni di studio all'estero</i>	9
<i>Fondi del Dipartimento di Eccellenza (2023-27)</i>	9
<i>Fondi di mobilità e ricerca</i>	10
5. Autovalutazione	11
<i>Stato dell'arte</i>	11
<i>Verifica delle azioni intraprese</i>	11
<i>Azioni da intraprendere</i>	12

1. Indicatori di monitoraggio

Il Gruppo di Riesame ha valutato gli indicatori di monitoraggio previsti dalle linee guida di AVA 3. Gli indicatori 1 e 3 sono stati elaborati dal Centro di Calcolo in base all'Anagrafe Nazionale degli Studenti e alla piattaforma Delphi, mentre gli indicatori 3 e 6 sono stati forniti dall'Ufficio Statistico di Ateneo. Tutti gli indicatori sono stati integrati e verificati

dalla Segreteria del Corso di Dottorato con il supporto del Gruppo di Riesame. Le tabelle complete sono riportate nell'**Allegato A**.

Indicatore 1: Percentuale di iscritti al primo anno di Corsi di Dottorato che hanno conseguito il titolo di accesso in altro Ateneo

Ciclo 38°	Ciclo 39°	Ciclo 40°	Valore medio
75%	77%	80%	77,4%

Indicatore pienamente soddisfacente: La percentuale degli immatricolati che possiedono un diploma di laurea magistrale conseguito in altro Ateneo risulta in crescita negli ultimi tre cicli, e per il 40° ciclo si attesta a un ottimo livello (80%). La capacità di attrazione del dottorato in Economia e Finanza pare più che soddisfacente e in lieve aumento.

Indicatore 2: Percentuale di dottori di ricerca che hanno trascorso almeno tre mesi all'estero

Ciclo 36°	Ciclo 37°	Ciclo 38°	Valore medio
50%	56%	13%	40%

Indicatore critico da sorvegliare e rivalutare a fine anno accademico: La percentuale dei dottorandi che hanno trascorso almeno tre mesi all'estero è pari a 40%. Tuttavia, se consideriamo solo i cicli 36° e 37° tale percentuale sale al 53%. Il 38° ciclo è nel corso del terzo anno del programma, la cui durata complessiva è di quattro anni, e la maggior parte dei dottorandi di solito svolge il soggiorno all'estero alla fine del percorso dottorale (quarto anno).

Indicatore 3: Percentuale di borse finanziate da enti esterni

	Ciclo 38°	Ciclo 39°	Ciclo 40°	Valore medio
paganti	0%	15%	0%	5%
in convenzione	0%	8%	10%	6%

Indicatore insoddisfacente da sorvegliare e rivalutare a fine anno accademico: Le borse degli enti esterni paganti e in convenzione sono presenti in percentuale molto bassa rispetto al totale degli iscritti, ma comunque in crescita rispetto a due anni addietro, allorquando non erano previsti posti a concorso finanziati da enti esterni o in convenzione. In virtù di una convenzione con la Banca d'Italia e di una convenzione con il CREF (Centro di ricerca Enrico Fermi), entrambe stipulate nell'anno 2023, si è iniziato a promuovere sia borse esterne sia convenzioni. È in corso un processo di istruttoria per la stipula di un protocollo di intesa per la collaborazione del Dipartimento di Economia e Finanza con la Fondazione Ugo Bordoni, da cui potrebbe derivare il finanziamento di una borsa di dottorato a partire all'anno accademico 2026-27.

Indicatore 4: Percentuale di dottori di ricerca che hanno trascorso almeno sei mesi del percorso formativo in Istituzioni pubbliche o private diverse dalla sede dei Corsi di Dottorato di Ricerca (include mesi trascorsi all'estero)

Ciclo 36°	Ciclo 37°	Ciclo 38°	Valore medio
25%	44%	38%	36%

Indicatore critico da sorvegliare e rivalutare a fine anno accademico: La percentuale di coloro che hanno trascorso almeno sei mesi in Istituzioni pubbliche o private diverse dalla sede del Dottorato di Ricerca è pari a circa un terzo del totale. Nel dettaglio è composto da dottorandi che hanno svolto la loro ricerca presso l'EIEF (*Einaudi Institute for Economics and Finance*), e da coloro che hanno trascorso almeno sei mesi di studio presso un'istituzione di ricerca estera. Deve essere rilevato che il principale ostacolo ai soggiorni di studio all'estero è il limite di tre mesi imposto dall'Ateneo alla maggiorazione prevista della borsa di studio.

Indicatore 5: Rapporto tra il numero di prodotti della ricerca generati dai dottori di ricerca degli ultimi tre cicli conclusi e il numero di dottori di ricerca negli ultimi tre cicli conclusi

[indicatore non disponibile]

Indicatore critico da sorvegliare e rivalutare alla fine dell'anno accademico: Questo indicatore non è stato fornito dal Centro di Calcolo. Per il prossimo anno i dati saranno estrapolati dalla piattaforma ART-IRIS in uso in Ateneo, previo inserimento delle pubblicazioni da parte dei dottorandi. Il Dottorato di Economia e Finanza, tuttavia, annuncia sistematicamente le pubblicazioni dei dottorandi tramite una pagina dedicata del proprio sito.

Indicatore 6: Presenza di un sistema di rilevazione delle opinioni dei dottorandi AVA 3

[sistema presente e in uso]

Indicatore pienamente soddisfacente: Il sistema di rilevazione delle opinioni dei dottorandi è stato introdotto nell'aprile 2024 tramite questionari informatici predisposti dal Centro di Calcolo, sulla base del modello fornito dall'ANVUR, ed elaborati dall'Ufficio Statistico di Ateneo. Le valutazioni sono state inviate al Coordinatore dal Nucleo di Valutazione dell'Ateneo a giugno 2024. Il sistema è stato inoltre integrato da (a) consultazioni periodiche con i dottorandi, opportunamente documentate da appositi verbali, secondo le indicazioni delle linee guida del PQA; (b) un questionario interno per la valutazione dell'attività didattica di primo anno nel maggio 2024; (c) le opinioni dei dottori di ricerca rese disponibili da AlmaLaurea nel luglio 2024.

Indicatore 7: Utilizzo delle opinioni degli studenti nell'ambito della riformulazione/aggiornamento dell'organizzazione del Corso di Dottorato di Ricerca

[sistema presente e in uso]

Indicatore pienamente soddisfacente: Le opinioni espresse dai dottorandi sono tenute in seria considerazione dal Coordinatore, dal Gruppo di Riesame e dal Collegio dei Docenti per rivedere la programmazione didattica e l'organizzazione delle attività dottorali, nonché promuovere il coinvolgimento attivo dei dottorandi nelle attività del Dipartimento di Economia e Finanza.

2. Analisi e commento delle opinioni dei dottorandi e dei dottori di ricerca

Questionario sull'organizzazione della didattica

Il questionario è stato distribuito in forma anonima ai dottorandi del 39° ciclo principalmente al fine di valutare l'organizzazione della didattica di primo anno, completamente riformata a partire da questo ciclo così da allinearla alle prassi dei più prestigiosi programmi di dottorato in area economica in Italia e in Europa. Gli esiti del questionario sono disponibili nell'**Allegato B**.

Circa il 78% dei rispondenti esprime un giudizio positivo o molto positivo sull'esperienza del primo anno di dottorato e la maggior parte valuta le attività dottorali positivamente o molto positivamente. La durata dei corsi di ciascuna materia, relativamente ai contenuti, è stata giudicata adeguata. Non sono emerse sovrapposizioni di argomenti tra i diversi corsi.

Un terzo dei rispondenti giudica le lezioni del primo semestre di limitato interesse, in quanto incentrate principalmente su metodi per la matematica finanziaria. Inoltre, circa un quarto dei rispondenti avrebbe apprezzato un unico corso di Metodi matematici, anziché un'articolazione in moduli separati, preceduto da un corso di recupero per ripasso e consolidamento delle conoscenze pregresse.

A seguito dell'esame dell'esito dei questionari, e di un successivo incontro con dottorandi, il Gruppo di Riesame ha intrapreso le seguenti azioni:

- introduzione di corsi di recupero di Matematica e Statistica, ai quali i dottorandi di primo anno possono partecipare su base volontaria;
- ristrutturazione interna dei corsi di Finanza quantitativa;
- riorganizzazione dell'attività didattica di primo anno, articolata in una sequenza di corsi di Metodi matematici, Econometria, Microeconomia, Macroeconomia e Finanza quantitativa, distribuiti in maniera uniforme nei due semestri, per un obbligo complessivo pari a 300 ore, salvo esoneri approvati dal Collegio dei Docenti;
- riduzione dell'obbligo didattico del secondo anno a 120 ore, secondo piani di studio individuali approvati dal Collegio dei Docenti.

Questionario ANVUR (38° ciclo e 39° ciclo)

I risultati dell'indagine sono stati elaborati dall'Ufficio di Supporto al Nucleo di Valutazione (**Allegato C**). Il Gruppo di Riesame nota che i risultati sono in linea con quelli degli altri Dottorati di Ricerca dell'Ateneo, se non leggermente più soddisfacenti.

Il Gruppo di Riesame osserva che le attività del dottorato sono state completamente riorganizzate a partire dal 39° ciclo e, di conseguenza, occorre attendere almeno due o tre anni per verificare gli effetti della riforma tramite le opinioni dei dottorandi. Tuttavia, da una valutazione dei questionari, sembrano emergere indicazioni a intervenire secondo le linee di seguito brevemente descritte.

Verifica dell'attività di ricerca *in itinere*: È opportuno individuare e sperimentare strumenti e prassi volti a favorire il coinvolgimento e l'integrazione dei dottorandi nelle attività del dipartimento. Tale coinvolgimento, oltre a concorrere alla formazione del dottorando, serve a creare opportunità di comunicazione dell'attività di ricerca, soprattutto nelle prime fasi esplorative, in modo da ricevere continui riscontri, suggerimenti e commenti da parte del corpo accademico. Tra le innovazioni introdotte a partire del 39° occorre annoverare il Forum del Dottorato e la Conferenza Annuale, di cui si discuterà più avanti. Rappresentanti dei dottorandi, inoltre, sono stati coinvolti dell'organizzazione dei seminari del dipartimento.

Disponibilità di fondi per mobilità e ricerca: Come previsto dalla normativa, è stato annunciato a ciascun dottorando la disponibilità di fondo individuale, pari al 1.624 euro, da impiegare nel corso dell'anno accademico per partecipazioni a conferenze o per brevi periodi di studio presso altre istituzioni. Storicamente si è osservato un impiego limitato di questi fondi, con la conseguente presenza di cospicui residui a fine anno accademico. Al fine di promuovere la mobilità, come da costanti indicazioni dell'Ateneo negli ultimi anni, è stata prevista una redistribuzione delle somme residue a fine agosto del 2025. La redistribuzione in corso di anno accademico era necessaria a causa della consolidata prassi dell'amministrazione dell'Ateneo di riacquisire le somme residue a fine anno accademico. Secondo le recenti disposizioni dell'Ateneo, invece, le somme residue rimangono nella disponibilità del dottorato. Il prossimo Collegio dei Docenti discuterà il modo più adeguato di redistribuire i fondi di mobilità e ricerca alla luce di questo nuovo contesto.

Promuovere esperienze di ricerca presso altre istituzioni: Anche se il nostro programma di dottorato è principalmente orientato alla formazione accademica, è importante riconoscere che non tutti i dottorandi proseguiranno una carriera accademica. Per questo motivo, è fondamentale promuovere sia i periodi di ricerca all'estero che le esperienze di tirocinio presso istituzioni, al fine di preparare i dottorandi a diverse opportunità professionali. Entrambe le esperienze, infatti, contribuiscono a sviluppare competenze trasversali che sono utili sia nel mondo accademico che in quello non accademico. Il Collegio dei Docenti dovrà trovare un assetto del programma adeguato a coniugare queste due esigenze (formazione prettamente accademica e formazione professionale).

Questionario AlmaLaurea per i dottori di ricerca

Il Gruppo di Riesame ha esaminato le opinioni dei dottori di ricerca rese disponibili da AlmaLaurea relative alle indagini sul profilo e su situazione occupazionale nell'anno 2023.

Relativamente alla condizione occupazionale, il Gruppo segnala la scarsa valenza statistica dell'indagine, in quanto ha risposto solo un dottore di ricerca. In base ai dati forniti dalla Segreteria Didattica del Dottorato in Economia e Finanza, nell'anno di indagine (2023), questa è stata la condizione occupazionale: 5 dottori di ricerca hanno trovato impiego come ricercatori (post-doc o assegnisti) presso università italiane (Bologna, Bolzano,

Sant'Anna di Pisa, Tor Vergata, Verona); 2 dottori di ricerca hanno trovato impiego presso istituzioni finanziarie in ambito europeo (Bank of England, European Central Bank); 1 dottorando di ricerca ha trovato impiego presso istituzioni finanziarie in ambito nazionale (Poste Vita Insurance Group); di 1 dottore di ricerca non è nota la condizione occupazionale.

Relativamente al profilo dei dottori di ricerca, il Gruppo suggerisce di selezionare i candidati con maggiore attenzione alla parità di genere. Si conferma un interesse maggioritario dei candidati al dottorato a intraprendere una carriera non accademica (60%), che tuttavia cala (30%) al conseguimento del titolo. Questo riflette una tendenza crescente tra i dottorandi a vedere nella loro formazione anche un'opportunità di inserimento in istituzioni pubbliche, imprese private o organizzazioni internazionali. Il Gruppo di Riesame ritiene che, pur preservando una vocazione prioritariamente accademica, il programma di dottorato debba adattarsi a questa evoluzione, offrendo un percorso formativo che valorizzi anche competenze pratiche e trasversali, in grado di soddisfare le esigenze di un mercato del lavoro sempre più orientato verso competenze interdisciplinari e di ricerca applicata.

Incontri con i dottorandi

Gli incontri con i dottorandi sono documenti da appositi verbali redatti in ciascuna occasione (**Allegato D**). La discussione e le conseguenti iniziative intraprese sono sommariamente descritte di seguito.

Incontro del 30 maggio 2024 (39° ciclo, primo anno)

Nuovo sito web del dottorato: Il lavoro di rinnovo e riordino dei contenuti è stato svolto in una duplice prospettiva di comunicazione: promuovere il dottorato all'esterno e rendere più trasparente e più efficace la comunicazione all'interno. Il nuovo sito ora presenta l'organizzazione della didattica e delle altre attività, il regolamento e un utile cronoprogramma del percorso dottorale articolato lungo i quattro anni del corso.

Organizzazione dei seminari del dipartimento: Al fine di coinvolgere i dottorandi, loro rappresentanti sono stati inseriti nei gruppi di lavoro che si occupano della programmazione e dell'organizzazione delle due serie di seminari dipartimentali (rispettivamente, i *DEF Seminars* e i *Noemi Pace Internal Seminars*).

Organizzazione dell'attività didattica di primo anno: Le opinioni dei dottorandi hanno delineato un quadro generale ampiamente positivo dell'esperienza di primo anno. Aggiustamenti minori dell'organizzazione dell'attività didattica sono stati già discussi in precedenza.

Incontro del 13 dicembre 2024 (39° ciclo, secondo anno)

Eventuale prolungamento del percorso di dottorato: Alcuni dottorandi manifestano l'esigenza di dedicare più tempo all'attività di ricerca individuale. Il Gruppo di Riesame trova questa esigenza fondata, in particolare se l'intento è di avere a fine percorso uno o due saggi da pubblicare su riviste di rilievo internazionale così da essere immediatamente competitivi nel mercato accademico. Questa esigenza può essere soddisfatta, alternativamente, o riducendo il tempo dedicato alla formazione e alle altre attività o prolungando il percorso dottorale. Il Collegio dei Docenti ha più volte ampiamente discusso l'opportunità della prima ipotesi, non trovandola percorribile. Il mercato accademico di area economica è

estremamente competitivo e una solida e ampia formazione dei dottorandi appare come un imprescindibile vantaggio comparato. Questo orientamento è peraltro corroborato dall'esperienza recente di altre istituzioni, le quali hanno inizialmente rinunciato alla formazione dei dottorandi, salvo poi dover rivedere l'intera impostazione del percorso, riadeguandolo alle consolidate prassi internazionali (le quali prevedono uno o due anni di formazione preliminare). Neanche la seconda strada pare al momento percorribile a causa della mancata disponibilità di fondi per il prolungamento delle borse di studio. La questione verrà discussa nel Collegio dei Docenti.

Corsi tenuti dai professori visitatori: Il dipartimento dispone di cospicui fondi (Dipartimento di Eccellenza) per l'organizzazione di corsi tenuti da professori visitatori. Il programma offerto è di primissimo rilievo, i professori visitatori provengono da prestigiose istituzioni estere e le lezioni tenute al dottorato esplorano la più recente frontiera di ricerca. Di fatto alcuni di questi corsi attraggono dottorandi anche da altri Atenei e istituzioni romane. Il programma è tuttavia sostenibile se la frequenza di questi corsi è garantita. Anche se i corsi sono resi disponibili all'intero dipartimento, i dottorandi di secondo anno ne sono inevitabilmente i principali destinatari (i dottorandi di primo anno sono tenuti a frequentare i corsi obbligatori, mentre i dottorandi di terzo e quarto anno sono impegnati nella ricerca, alcuni in soggiorni di studio all'estero). Per ragioni contingenti, nel corso di questo anno accademico si sono concentrati un numero eccezionale di professori visitatori. I dottorandi di secondo anno hanno avanzato la proposta di partecipare solo ai corsi dei professori visitatori in aree contigue ai loro stretti interessi di ricerca. Il Gruppo di Riesame ha osservato che, stante l'esiguità dei numeri, accogliere questa proposta metterebbe a repentaglio la sostenibilità dei corsi tenuti da professori visitatori. In uno spirito di proficua collaborazione, i dottorandi hanno mostrato disponibilità a coordinarsi al fine di assicurare una ragionevole partecipazione. Questa partecipazione è stata sinora garantita.

Più proficua integrazione con i programmi RED (EIEF) e LUISS: A seguito di un accordo di collaborazione, il dipartimento ha attivato un programma dottorale, denominato RED, in comune con EIEF, LUISS e, a partire dal prossimo anno accademico, l'Università La Sapienza di Roma. In conseguenza della convenzione, i dottorandi di Economia e Finanza possono frequentare i corsi tenuti presso l'EIEF nell'ambito del programma RED, con esclusione dei corsi che quest'ultimo attinge dalla laurea magistrale denominata RoME presso la LUISS. Questo tardivo chiarimento sui corsi RoME ha reso necessaria una revisione dei piani di studio di secondo anno di due dei nostri dottorandi. In generale, il Gruppo di Riesame accoglie in pieno la proposta di accrescere l'integrazione e invita i dottorandi a proporre modi e forme.

Spazi comuni per docenti e dottorandi: Sarebbe opportuno uno spazio condiviso per favorire la comunicazione informale tra i dottorandi e i docenti, creando un ambiente di lavoro collaborativo nel quale ricevere riscontri e discutere progetti di ricerca. Questo tipo di interazione è cruciale per la crescita accademica dei dottorandi, in quanto permette loro di sentirsi parte di una comunità di ricerca.

Incontro del 18 febbraio 2025 (40° ciclo, primo anno)

Spazi e strutture: Gli spazi e le strutture a disposizione dei dottorandi sono considerati adeguati e soddisfacenti.

Organizzazione dell'attività didattica di primo anno: I dottorandi suggeriscono di posticipare il corso di Econometria, facendolo succedere al corso di Metodi matematici. Il Gruppo di Riesame accoglie l'istanza, spiegando che la collocazione innaturale del corso di Econometria in questo anno accademico è dovuta a logiche contingenti, connesse alle disponibilità dei docenti, che cesseranno il prossimo anno accademico. I dottorandi propongono inoltre un avanzamento del livello della didattica di primo anno, in modo da avvicinarla alla frontiera della ricerca, in particolare per i corsi di Microeconomia e Macroeconomia. Il Gruppo di Riesame osserva che, seppure questo sia lo scopo specifico dell'attività didattica di secondo anno, il Collegio dei Docenti ha già da tempo discusso un adeguamento dei corsi secondo la proposta dei dottorandi, anche a seguito del nuovo orientamento del dipartimento di aumentare il carico didattico dei singoli docenti, favorendo così la disponibilità a insegnare nel dottorato.

Piani di studio e *reading groups*: Il Gruppo di Riesame propone di favorire la partecipazione dei dottorandi ai *reading groups* attivati nell'ambito del programma di dottorato. La partecipazione ai *reading groups* dei dottorandi dovrebbe essere garantita per l'intera durata del programma, salvo i periodi di studio all'estero o presso altre istituzioni. Il dottorato si impegna a programmare con largo anticipo i lavori dei *reading groups*, in modo da evitare la sovrapposizione con le lezioni del secondo anno e con le altre attività del dottorato.

3. Consultazioni con le parti interessate

Il Comitato Consultivo è stato costituito a novembre 2024 e si è riunito per la prima volta il 17 gennaio 2025 (**Allegato E**). Nel corso della consultazione sono emerse le osservazioni e commenti qui di seguito descritti.

Economia e Finanza: A causa della collocazione all'interno del Dipartimento di Economia e Finanza, il dottorato presenta una caratteristica distintiva legata alla consistenza degli insegnamenti di Finanza quantitativa, un aspetto che lo differenzia rispetto ad altri programmi di dottorato di area economica. Durante la consultazione è stato suggerito di articolare il percorso formativo in due *curricula*, separando di fatto Economia e Finanza. Questa articolazione è stato oggetto di ampio e ripetuto confronto nel Collegio dei Docenti, che ha sempre espresso una valutazione negativa in merito alla sua fattibilità. Considerati i numeri limitati, una separazione comporterebbe la formazione di classi estremamente piccole, con conseguenze negative sia sulla qualità didattica che sullo sviluppo dei dottorandi. Si ritiene infatti che l'esperienza condivisa di una classe sufficientemente diversificata sia fondamentale per il processo formativo. In alternativa, il dottorato intende promuovere e sviluppare le aree di ricerca all'intersezione tra Economia e Finanza.

Obiettivi formativi del dottorato e sbocchi professionali: In considerazione dell'utilità, dell'attualità e del livello della formazione offerta, è emerso un forte interesse da parte di tutte le istituzioni consultate a una maggiore collaborazione con i dottorandi e i giovani ricercatori. Si suggerisce altresì di orientare la formazione anche verso opportunità di impiego in ambito non accademico, con particolare attenzione al contesto nazionale.

Valutazione complessiva e proposte: Le attività dottorali sono considerate di elevata qualità e allineate alle migliori prassi internazionali. Si segnala una collaborazione particolarmente positiva con l'EIEF e la LUISS. Si propone tuttavia di sviluppare una strategia

formativa che differenzi i percorsi dottorali tra coloro che si orientano verso una carriera accademica e coloro che ambiscono a entrare nel mondo del lavoro in istituzioni pubbliche e private, banche e altre organizzazioni. A tal fine, sarebbe utile favorire esperienze lavorative durante il percorso di dottorato, impostare i progetti di ricerca in un ambito più applicato. Inoltre, si potrebbero organizzare occasioni di incontro e confronto con professionisti del settore, in modo da favorire il collegamento tra la formazione dottorale e il mondo del lavoro.

4. Monitoraggio dell'allocazione dei fondi

Maggiorazione della borsa per soggiorni di studio all'estero

Nel 2023, 6 dottorandi hanno beneficiato della maggiorazione della borse prevista per studio all'estero per complessive 17 mensilità (pur avendo trascorso in totale 20 mesi all'estero).

Nel 2024, 6 dottorandi hanno beneficiato della maggiorazione della borse prevista per studio all'estero per complessive 18 mensilità (pur avendo trascorso in totale 28 mesi all'estero).

Fondi del Dipartimento di Eccellenza (2023-27)

Il Dottorato di Economia e Finanza dispone di 32.000 euro annuali provenienti dalla dotazione dei fondi del Dipartimento di Eccellenza (2023-27). Tali fondi devono essere impiegati principalmente per il programma dei professori visitatori, i quali tengono lezioni tipicamente in ambito dottorale, e residualmente per interventi a favore dei dottorandi. La spesa del 2024 eccede la previsione iniziale (pari a circa 39.000 euro), a causa dell'integrazione del numero delle posizioni per professori visitatori dovuta alla capienza dei fondi del Dipartimento di Eccellenza 2023-27 e ai residui dell'anno precedente. I fondi sono stati impiegati come dalle tabelle di seguito riportate.

Professori visitatori (2023-24)

James Fenske (Warwick)	3.797
Rüdiger Frey (Vienna)	5.425
Totale	9.222

Interventi per i dottorandi (2023-24)

PhD Opening	742
Competizioni	1.664
Rome PhD Conference	2.792
Totale	5.198

Professori visitatori (2024-25)

Daniele Condorelli (Warwick)	4.340
Laura Forastiere (Yale)	4.340
Gabriele Gratton (UNSW Business School)	4.340
Alexei Kolokolov (Manchester Business School)	4.340
Roberto Veneziani (QMUL, London)	4.340
Christine Oughton (SOAS, London)	6.510
Piotr Dworzak (Northwestern University)	4.340
Jesper Roine (Stockholm School of Economics)	4.340
Margarita Rubio (Nottingham)	4.340
Ferdinand Vieider (Ghent)	4.340
Totale	45.570

Interventi per i dottorandi (2024-25)

PhD Forum	2.000
TV PhD Conference	3.900
Totale	5.900

Fondi di mobilità e ricerca

Nell'anno accademico 2022-23, l'Ateneo ha assegnato al dottorato una dotazione di 60.088 euro come fondo di mobilità e ricerca per i dottorandi. L'Ateneo ha consentito di impiegare una quota di questi fondi, pari a 8.000 euro, per le spese di funzionamento del dottorato. L'impiego di questi fondi è rendicontato nella tabella sottostante.

Fondi di mobilità e ricerca (2022-23)

Trasferte dei dottorandi	23.543
Toner per stampanti	518
Rimborso spese (Marco Ottaviani, Bocconi)	497
PC portatile	1.798
Catering per eventi del dottorato	2.640
Promozione su INOMICS	500
N. 8 monitor per dottorandi	2.043
Totale	31.540

Nell'anno accademico 2023-24, l'Ateneo ha assegnato al dottorato una dotazione di 63.336 euro come fondo di mobilità e ricerca per i dottorandi. L'Ateneo ha consentito di impiegare una quota di questi fondi, pari a 12.000 euro, per le spese di funzionamento del dottorato. L'impiego di questi fondi è rendicontato nella tabella sottostante.

Fondi di mobilità e ricerca (2023-24)

Trasferte dei dottorandi	33.132
Promozione su INOMICS	1.080
Cena sociale per conferenza	500
Materiale informatico	2.986
Lavagne bianche e accessori	638
Licenze di Overleaf	936
Totale	39.272

Nell'anno accademico 2024-25, l'Ateneo ha assegnato al dottorato una dotazione di 58.464 euro come fondo di mobilità e ricerca per i dottorandi. L'Ateneo ha consentito di impiegare una quota di questi fondi, pari a 12.000 euro, per le spese di funzionamento del dottorato.

5. Autovalutazione

Stato dell'arte

Il programma di dottorato presenta diversi punti di forza che contribuiscono alla sua buona reputazione accademica. In particolare, il *placement* dei dottori di ricerca è più che soddisfacente, grazie anche alla solida collaborazione con istituzioni come la LUISS e l'EIEF. Le attività formative sono organizzate secondo le migliori prassi internazionali, garantendo un'esperienza di apprendimento di alto livello e riscontrando il pieno apprezzamento da parte dei dottorandi. Inoltre, la valutazione della ricerca del corpo docente (VQR) riflette l'eccellenza del programma. Il *network* internazionale è un altro aspetto distintivo, anche grazie al denso programma di professori visitatori e alla costante partecipazione del dipartimento al *European Job Market* per il reclutamento. Ambedue queste esperienze offrono opportunità di crescita e collaborazione internazionale.

Tuttavia, ci sono alcuni aspetti sui quali è necessario intervenire. La consultazione delle parti sociali suggerisce di differenziare maggiormente i percorsi formativi, distinguendo carriera accademica da opportunità professionali in istituzioni e imprese. In questa stessa prospettiva, sarebbe utile aumentare il numero di convenzioni con enti e imprese, sia per finanziare borse di studio, sia per favorire esperienze di tirocinio e collaborazioni. Un altro aspetto da potenziare riguarda la promozione di periodi di studio all'estero. Inoltre, sarebbe importante incentivare la collaborazione tra i dottorandi e i dottori di ricerca, anche dopo il conseguimento del titolo accademico, creando occasioni di scambio e crescita continua. Infine, l'introduzione di un sistema di tracciamento delle pubblicazioni dei dottorandi e dei dottori di ricerca, in vista della VQR, potrebbe ulteriormente accrescere la buona reputazione del programma.

Verifica delle azioni intraprese

Individuazione delle parti sociali interessate: È stato costituito e si è riunito per la prima volta il Comitato consultivo permanente delle parti sociali interessate. Si è inoltre programmato un incontro tra il comitato e dottorandi a fine maggio 2025. Nel corso

di questo incontro i membri del comitato illustreranno percorsi professionali nella propria istituzione di provenienza e in istituzioni analoghe. Questa iniziativa è volta anche a favorire eventuali collaborazioni dei dottorandi con le istituzioni coinvolte.

Costituzione dell'Associazione degli Alumni: A seguito della creazione del gruppo Alumni del Dottorato in Economia e Finanza sul *social network* LinkedIn si è riscontrata una modesta adesione e nessuna interazione tra i membri. In queste condizioni, la costituzione giuridica dell'associazione pare un inutile passaggio formale, se prima non si riesce a coinvolgere attivamente i dottori di ricerca. Altri mezzi per costituire e rinsaldare le relazioni tra dottori di ricerca sono al vaglio sia del Gruppo di Riesame sia del Collegio dei Docenti.

Organizzazione delle attività: Il sito *web* del dottorato è stato completamente aggiornato al fine di rendere trasparente e immediata l'informazione relativa all'organizzazione didattica e alla pianificazione dell'attività di ricerca. È stato anche pubblicato un regolamento corredato di un cronoprogramma con l'indicazione dei tutti i passaggi cruciali del percorso di studio e ricerca, riscontrando pieno e soddisfatto apprezzamento da parte dei dottorandi. È stato infine rivisto il formato e il contenuto della relazione annuale sulle attività svolte e sullo stato di avanzamento dei lavori di ricerca (*Annual Progress Report*) che i dottorandi sono tenuti a presentare al Collegio dei Docenti alla fine dell'anno accademico. Questa relazione deve essere preliminarmente discussa in un comitato ristretto il quale avanza una proposta al Collegio sull'ammissione del dottorando al successivo anno accademico, eventualmente con l'indicazione di lacune nella formazione e dei mezzi per colmarle.

Monitoraggio: L'attività di analisi degli esiti dei questionari di soddisfazione dei dottorandi è iniziata la scorsa primavera 2024 con la somministrazione di un questionario anonimo *ad hoc* predisposto dai rappresentanti dei dottorandi, e dei questionari (modello ANVUR) ai dottorandi in corso, e ai dottori di ricerca ad un anno dal conseguimento del titolo da parte di AlmaLaurea (con un basso tasso di risposte). Il monitoraggio è costante e proficuo, anche grazie a ripetuti incontri con i dottorandi per l'organizzazione della didattica e delle altre attività dottorali.

Azioni da intraprendere

Obiettivo 1. Didattica del primo anno: La necessità di una formazione solida e completa è un principio ampiamente condiviso nel Collegio dei Docenti. Esso riflette, da un lato, un orientamento culturale e, dall'altro, il riconoscimento del fatto che questa formazione conferisce un vantaggio comparato ai nostri dottori di ricerca. Questo aspetto è particolarmente importante considerata la natura altamente competitiva dei programmi di dottorato in area economica in Italia e in Europa. Per questa ragione l'attività didattica di primo anno, rivista completamente a partire dal 39° ciclo, richiede una continua rivalutazione alla luce dell'esperienza più recente. A seguito degli ultimi riscontri, i correttivi da apportare sono i seguenti: (a) rendere più omogeneo l'insegnamento dei Metodi matematici; (b) rivedere parzialmente i contenuti dei corsi di Macroeconomia e Microeconomia, in modo da consentire una prima esplorazione della frontiera della ricerca già a partire dal primo anno; (c) promuovere la costituzione di *reading groups* e la partecipazione attiva dei dottorandi lungo l'intero percorso dottorale.

Obiettivo 2. Didattica di secondo anno: La didattica di secondo anno è concepita come un'articolata offerta di brevi corsi monografici volti a suscitare interessi di studio in specifici campi di ricerca da parte dei dottorandi. I dottorandi sono tenuti a proporre un piano di studio individuale. Stante l'esiguo numero di dottorandi, la conseguenza di questa impostazione è che molti corsi raccolgono l'adesione di soli due o tre dottorandi. La sostenibilità pratica di questa organizzazione deve essere valutata a fine anno accademico, in base ai riscontri di dottorandi e docenti. Giova ricordare che, essendo stato il programma interamente rivisto a partire dal 39° ciclo, non abbiamo ancora esperienza compiuta di un secondo anno di corso.

Obiettivo 3. Soggiorni di studio all'estero: È necessario promuovere periodi di studio all'estero presso istituzioni di ricerca. I programmi di dottorato in aree economiche sono sostanzialmente integrati in un contesto europeo, se non più ampiamente internazionale, come comprovato dalla consolidata prassi del *European Job Market* (una comune procedura di reclutamento universitario). Il principale ostacolo a questo obiettivo è data dalla limitata disponibilità di risorse. Di fatto, l'Ateneo, contrariamente agli orientamenti prevalenti altrove, consente la maggiorazione della borsa di studio per soggiorni di studio all'estero soltanto per tre mesi. A giudizio del Gruppo di Riesame, il periodo è troppo breve per consentire un'esperienza proficua, con l'effetto avverso di scoraggiare i dottorandi, e sarebbe necessario estenderlo ad almeno sei mesi.

Obiettivo 4. Integrazione accademica: Per favorire la crescita dei dottorandi e la loro integrazione accademica, il programma di dottorato ha organizzato negli ultimi due anni una varietà di eventi, i quali si aggiungono alle altre attività più di pertinenza del dipartimento (come, ad esempio, i seminari). Questi eventi servono anche a sollecitare costantemente riscontri, commenti e suggerimenti sullo stato di avanzamento della ricerca dei dottorandi. Lo svolgimento di questi eventi è soggetto a continuo vaglio del Gruppo di Riesame al fine di garantire il raggiungimento degli obiettivi per cui sono stati introdotti, nonché la più ampia partecipazione dei dottorandi e del corpo docente.

- *Rome PhD Conference in Economics and Finance:* Questa conferenza promuove lo scambio di ricerche tra i dottorandi in Economia e Finanza della LUISS, di Tor Vergata e del *Rome Economics Doctorate* (RED). I partecipanti presenteranno le loro ricerche in due sessioni: una per i dottorandi di secondo anno (presentazioni di 20 minuti) e una per i dottorandi di terzo e quarto anno (presentazioni di 45 minuti con conseguente discussione).
- *Tor Vergata PhD Conference in Economics:* Organizzata dai dottorandi di Tor Vergata in autonomia, questa conferenza offre opportunità di *networking* europeo tra dottorandi di diverse università. Simili conferenze si tengono in altre istituzioni universitarie in Italia e in Europa.
- *PhD Annual Forum:* Questo evento rappresenta un'occasione di integrazione del programma di dottorato nel dipartimento, nonché di valutazione dello stato di avanzamento delle ricerche dei dottorandi. I dottorandi di secondo anno presenteranno il loro progetto di ricerca in 20 minuti, mentre i dottorandi del terzo anno presenteranno un seminario di ricerca di 45 minuti con discussione. Queste presentazioni concorreranno al processo di ammissione dei dottorandi al successivo anno accademico.

- *Faculty Showcase*: I membri del dipartimento illustrano i loro interessi di ricerca in sessioni di 20 minuti, creando così opportunità di collaborazione tra dottorandi e docenti.